



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio di Gabinetto

E, p.c.

Agli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Al Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e educazione
dpit@postacert.istruzione.it

Alla Direzione Generale del Personale Scolastico
dgpersone scuola@postacert.istruzione.it

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola** Azioni di sciopero generale del 17 novembre 2023. Proclamazioni e adesioni.
Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che, per l'intera giornata del 17 novembre 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- USB Pubblico Impiego: “tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego e della scuola, per l'intera giornata”, con adesione del sindacato S.I.D.L, Cub Sur per la provincia di Torino e Cobas Scuola Bologna;
- Confederazioni CGIL e UIL: “tutti i settori pubblici e privati anche in appalto e strumentali, per l'intera giornata”, con adesione della Filcams Cgil, della Uiltucs, della Uiltrasporti e della Federazione Uil scuola Rua;
- FLC CGIL: “tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'Area dirigenziale, per l'intera giornata;
- SISA – Sindacato Indipendente scuola e ambiente: “tutto il personale docente, dirigente e Ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, per l'intera giornata”;
- FeNSIR: “tutto il personale docente, Insegnanti di Religione (IRC), Ata, DSGA e DSGA facente funzione ed educativo, a tempo determinato e indeterminato, per l'intera giornata”.

Poiché, le azioni di sciopero sopraindicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio di Gabinetto

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali, così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Per lo stesso motivo la presente nota verrà pubblicata tra le news del Sito Web di questo Ministero.

Si ricorda, inoltre che, ai sensi dell'articolo 5, le amministrazioni *“sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione”*.

Dette informazioni dovranno essere raccolte, seguendo puntualmente le osservazioni del relativo manuale, attraverso la nuova procedura di acquisizione disponibile sul portale SIDI, sotto il menù **“I tuoi servizi”**, nell'area **“Rilevazioni”**, accedendo all'apposito link **“Rilevazione scioperi web”** e compilando i campi previsti nelle sezioni:

- N. personale scioperante;
- N. personale;
- N. personale assente per altri motivi;
- N. strutture interessate dallo sciopero espresse nel numero di plessi e di classi in cui si è registrata la totale e/o parziale riduzione del servizio; a tal riguardo si invitano le istituzioni scolastiche ad inserire con la massima precisione tali dati avendo cura di seguire le istruzioni e le FAQ disponibili dell'Area dei Manuali SIDI già inviate alle scuole con mail del 25 novembre 2020.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi di adesione trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione **“Diritto di sciopero”** seguendo il percorso del sito Web del Ministero *Argomenti e servizi/Sistema di istruzione/Diritto di sciopero* e comunque raggiungibile all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero>. Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante lo sciopero in oggetto, compreso il dato di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'articolo 5 citato, i Dirigenti scolastici renderanno noto il dato di adesione allo sciopero relativo all'istituzione scolastica di competenza pubblicandolo sul proprio sito istituzionale anche facendo ricorso all'apposito prospetto che sarà possibile estrarre accedendo alla funzione *“Statistiche Scioperi Archiviati”* disponibile nell'applicativo SIDI *“Rilevazione scioperi WEB”* come descritto nel paragrafo 4.3.1 del relativo Manuale Utente.

Si prega inoltre di richiamare l'attenzione dei Dirigenti scolastici sulle novità presenti tra gli adempimenti previsti dal nuovo Accordo, così come comunicato con nota 1275 del 13 gennaio 2021, in particolare in materia di:

- informazione ai lavoratori
- raccolta delle adesioni
- informazioni all'utenza comprensiva della valutazione motivata della eventuale riduzione del servizio;
- pubblicazione del dato di adesione registrato dalla scuola.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio di Gabinetto

In merito all'obbligo di informazione all'utenza, nel ricordare che i dirigenti scolastici potranno adottare le modalità che riterranno più opportune, viene messa a disposizione anche la scheda allegata alla presente nota, precompilata e riassuntiva delle informazioni richieste dall'Accordo, eventualmente da integrare con quanto di specifica competenza dell'istituzione scolastica. Qualora fossero adottate, in alternativa, altre soluzioni, si ricorda che:

- le "motivazioni dello sciopero" potranno essere desunte dalle proclamazioni pubblicate all'indirizzo:
 - https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=295&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego;
 - https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=304&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego;
 - https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=305&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego;
 - https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=302&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego
- per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 16) <https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/triennio-2022-2024-provvisorio.html>;
- per i dati relativi all'ultima elezione della RSU si dovrà far riferimento ai verbali trasmessi all'ARAN a suo tempo;
- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> di questo Ministero;
- i dati di adesione ai precedenti scioperi a livello di scuola sono disponibili nella sezione "Statistiche" presente nell'applicativo SIDI "Rilevazione scioperi web".

In ogni caso, i dirigenti scolastici dovranno completare l'informazione all'utenza formulando una attendibile valutazione prognostica circa la diminuzione del servizio evitando mere dichiarazioni di carattere generale.

Infine, si raccomanda l'attenta compilazione del dato di adesione secondo le modalità indicate nel Manuale utente dell'applicativo "Rilevazione scioperi WEB" e nelle relative FAQ disponibili anche nell'apposita sezione del SIDI <https://sidi.pubblica.istruzione.it/sidi-web/dettaglio-documento/rilevazione-scioperi>.

Nel fare affidamento nel consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti, si ringrazia per la collaborazione.

La presente nota verrà pubblicata sul Sito Web di questo Ministero.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

dott. Bernardo Iannettone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio per i procedimenti negoziali
per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO GENERALE NAZIONALE 17.11.2023

Proclamato da:	CGIL e UIL
Motivazioni	Per le motivazioni si rimanda all'atto di proclamazione delle sigle sindacali.
Caratteristiche sciopero:	Generale nazionale
Personale coinvolto:	Tutti i settori pubblici e privati
Data di svolgimento e fasce orarie:	Intera giornata del giorno 17.11.2023
Rappresentatività della sigla sindacale:	La CGIL è rappresentativa nel Comparto e nell'Area delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali , dell'Istruzione e della Ricerca, della Sanità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (solo Comparto) e la UIL è rappresentativa nel Comparto e nell'Area delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, dell'Istruzione e della Ricerca e della Sanità.* * Vedi tabelle <i>ACCERTAMENTO PROVVISORIO DELLA RAPPRESENTATIVITA'</i> - Triennio 2022/2024 pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	La Commissione di garanzia, con nota acquisita al prot. DFP 70574 del 9 novembre 2023, ha rilevato il mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva e della regola della durata massima della prima azione di sciopero.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Servizio per i procedimenti negoziali

per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO SCUOLA 17.11.2023

Proclamato da:	FeNSIR - Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca
Motivazioni	Per le motivazioni si rimanda all'atto di proclamazione dell'Associazione Sindacale
Caratteristiche sciopero:	Nazionale - Comparto Scuola (Ministero dell'istruzione e del merito)
Personale coinvolto:	Docenti, docenti di religione, ATA, DSGA a tempo determinato ed indeterminato
Data di svolgimento e fasce orarie:	17 novembre 2023 - intera giornata
Rappresentatività della sigla sindacale:	La sigla sindacale FeNSIR non è rappresentativa nel comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricerca.* *Vedi tabelle ACCERTAMENTO PROVVISORIO DELLA RAPPRESENTATIVITA' - Triennio 2022/2024 pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	La Commissione di garanzia, con nota acquisita al prot. DFP 68821 del 2 novembre 2023, ha invitato l'Organizzazione sindacale a revocare e/o riformulare la proclamazione dello sciopero per mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva. La sigla sindacale, con nota acquisita al prot. DFP 69004 del 2 novembre 2023, ha riformulato la proclamazione e riproclamato lo sciopero per l'intera giornata del 17 novembre 2023.

Scheda elaborata in data 03.11.2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Servizio per i procedimenti negoziali

per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO SCUOLA 17.11.2023

Proclamato da:	SISA - Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente
Motivazioni	Per le motivazioni si rimanda all'atto di proclamazione dell'Associazione Sindacale.
Caratteristiche sciopero:	Nazionale - Comparto Scuola
Personale coinvolto:	Personale docente, dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero
Data di svolgimento e fasce orarie:	17 novembre 2023 - intera giornata
Rappresentatività della sigla sindacale:	La sigla sindacale SISA non è rappresentativa nel comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricerca.* *Vedi tabelle ACCERTAMENTO PROVVISORIO DELLA RAPPRESENTATIVITA' - Triennio 2022/2024 pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	Nessuno

Scheda elaborata in data 30.10.2023



NOVEMBRE 20 23

SCIOPERO

PER L'INTERA GIORNATA

**SCUOLA UNIVERSITA'
RICERCA AFAM
FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCUOLA NON STATALE**

**NELLE PIAZZE DI TUTTA ITALIA
PER CAMBIARE LA LEGGE DI BILANCIO
E INVESTIRE NELLA CONOSCENZA**



FLC CGIL



17 novembre Sciopero Scuola

manifestazione nazionale a Roma,
Palazzo Vidoni, ore 10

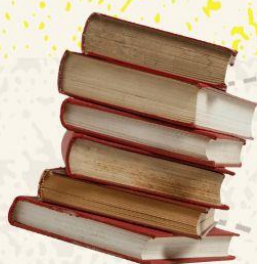


SALARI

Aumenti salariali veri con il
recupero dell'inflazione al 18%

ASSUNZIONI E MOBILITÀ

Trasformazione dell'organico
di fatto in organico di diritto e
mobilità per tutti senza vincoli



FORMAZIONE GRATUITA

Costi dei percorsi abilitanti
(30,36,60 cfu) e di specializzazione
(TFA) a carico dello Stato

DIMENSIONAMENTO

No al dimensionamento e alla
scomparsa di più di 800 scuole



RIFORMA II GRADO

No alla riforma dei
Tecnici/Professionali e al
nuovo Liceo del Made in Italy

NO ALLE GUERRE

No alle guerre
No al massacro di Gaza



Non c'è giorno, né luogo nel quale il Ministro Zangrillo non definisca la Pubblica Amministrazione come un posto FIGO. Gli fa eco il Ministro Valditara che, a un anno dal suo insediamento, non perde l'occasione per esaltare l'operato del governo e raccontare la favola del rilancio della scuola pubblica italiana.

Ma è veramente FIGO lavorare nelle scuole?

Partiamo dai **SALARI**. Il blocco contrattuale dal 2008 al 2018 e il rinnovo della sequenza economica non hanno di certo migliorato la situazione stipendiale dei docenti e del personale ATA, che continuano a percepire un salario medio tra i più bassi d'Europa, non sufficiente a recuperare quanto ha tolto l'inflazione galoppante. L'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale che avverrà a dicembre non è altro che un grande imbroglio, perché non si tratta di un aumento salariale, ma per l'appunto di un anticipo di una indennità dovuta a causa del mancato rinnovo contrattuale.

I Docenti e gli ATA subiscono inoltre da anni continui aumenti dei **CARICHI DI LAVORO**, a causa della **CARENZA ATAVICA DE GLI ORGANICI**, nonostante la presenza di 250.000 precari da stabilizzare. A peggiorare le cose, il piano di **dimensionamento** previsto dal governo Meloni che determinerà la scomparsa di più di 800 istituti sul territorio nazionale e un'ulteriore perdita di posti di lavoro.

Per quanto riguarda i **DOCENTI PRECARI**,

denunciamo per l'ennesima volta l'assenza di una visione politica che investa realmente nella scuola pubblica statale, assumendo per via straordinaria tutti coloro che abbiano maturato con il proprio servizio il diritto alla stabilizzazione. Denunciamo inoltre come la nuova procedura informatizzata per l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato, anche quest'anno, non ha funzionato, penalizzando i docenti inseriti nelle GPS. Altrettanto iniqua appare essere la nuova formazione basata sull'acquisizione di CFU, ancora una volta a carico di coloro che aspirano a diventare docenti.

Per quanto riguarda i **PRECARI ATA**, riteniamo assolutamente ridicola la manovra di 50 milioni di euro che prevede 7.200 unità aggiuntive nelle scuole, con contratti da ottobre al 31 dicembre 2023, a fronte dei precedenti 22.000 posti del vecchio organico COVID.

Altro nodo irrisolto, la permanenza dei **vincoli sulla mobilità**. Ribadiamo la nostra posizione: vincolare il docente alla sede non è un valore aggiunto per la scuola, ma una pratica umiliante e perversa che viola il diritto al ricongiungimento familiare, danneggia il salario e prolunga la permanenza nello stato di precarietà che tanto conviene allo Stato.

Bisogna poi considerare che la maggior parte dei 40.293 **EDIFICI SCOLASTICI** sono vecchi (costruiti prima del 1976), insicuri e inadeguati. Alcuni, secondo una recente analisi di Federcepi costruzioni, addirittura privi di certificati di agibilità e di prevenzione incendi. Tra settembre 2022 e agosto 2023 ci risulta si siano verificati ben 61 crolli. Le risorse destinate dal PNRR all'edilizia scolastica non sono sufficienti a mettere in sicurezza tutte le scuole!

Deludente anche la legge di Bilancio 2024, che prevede 50 milioni per le scuole paritarie e solo 5 miliardi per i rinnovi contrattuali di tutta la pubblica amministrazione. Soldi sicuramente non sufficienti a garantire un concreto e necessario aumento dei salari.

Il 17 novembre, nella giornata internazionale studentesca, scioperiamo insieme alle studentesse e agli studenti, per una scuola che garantisca futuro e formazione ai giovani del nostro Paese.

Rispondiamo ai Ministri: non è assolutamente FIGO lavorare nelle scuole e per questo invitiamo tutti i colleghi ad aderire allo **SCIOPERO GENERALE** di USB Pubblico Impiego, per rivendicare aumenti salariali di almeno 300 euro, mettere fine al precariato, pretendere un ampliamento dell'organico per alleggerire i carichi di lavoro e migliorare la qualità della funzione della scuola, garantire e tutelare la salute e la sicurezza di lavoratrici, lavoratori e studenti, per adeguati e puntuali rinnovi contrattuali.

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA IL 17 NOVEMBRE ALLE ORE 10:00
PRESSO PIAZZA VIDONI**